

[Perché una rivista]

A distanza ormai di tredici anni dalla fondazione del Laboratorio CAMBIO, il gruppo di studiosi e di ricercatori che vi fa capo si fa promotore di una nuova iniziativa pubblicistica, che si affianca alla Collana editoriale già attiva da vari anni presso l'editore Carocci.

La rivista – elettronica, a cadenza semestrale – mantiene il nome del Laboratorio (CAMBIO) enfatizzando nel sottotitolo l'interesse centrale dei promotori per i processi di trasformazione che investono oggi, non senza brutalità, individui e società, natura e culture, società locali e realtà globali. Non è un caso che i primi due numeri in programma raccolgano la pubblicazione dei migliori contributi presentati al Convegno internazionale che abbiamo recentemente organizzato su Norbert Elias, forse il sociologo che ha saputo meglio interpretare i processi di trasformazione delle società di ieri e di oggi.

E' a questa tradizione, anche se non solo ad essa, che si richiama questa rivista. Vi terremo fede, naturalmente, in modo assolutamente laico e flessibile, ospitando contributi di ricerche e analisi teoriche – nell'ambito delle scienze sociali – di ogni orientamento disciplinare e di ogni campo d'indagine, come è da sempre nella consuetudine di lavoro del Laboratorio.

Presenteremo via via, nella rivista, analisi o riflessioni maturate nell'esperienza di lavoro di CAMBIO: ma rivolgiamo subito un invito a chi si riconosce nelle linee-guida che si sono qui rapidamente tracciate a presentare propri contributi e ad avanzare proposte di pubblicazione che saranno prontamente discussi nel Comitato editoriale, con l'indispensabile ricorso a una rete di referee.

Nella speranza di noi tutti di riuscire a promuovere una riflessione d'insieme e una lettura il più possibile integrata dei complessi e spesso indecifrabili processi di trasformazione in corso.

Il Direttore

